



La presbiopia: inquadramento e conoscenze correttive

Docente: Antonio Madesani

Crediti: In fase di accreditamento

Abstract

Il corso, ha come scopo quello di presentare la presbiopia ed il soggetto presbite per arrivare agli strumenti a disposizione per compensare la carenza di accomodazione.

Nella parte iniziale si riassumono i cambiamenti che, insieme alla riduzione di ampiezza accomodativa, sopravvengono nel soggetto in età presbiopica e post-presbiopica.

Si passa poi a descrivere gli strumenti correttivi utilizzati per la compensazione del soggetto presbite, per comprenderne caratteristiche e limiti in modo che la scelta risolve al meglio le esigenze visive del soggetto.

All'interno del tradizionale protocollo di esame, ci si sofferma su quei punti che possono essere di particolare rilevanza per la compensazione tramite lente a geometria progressiva.

Si forniscono anche delle indicazioni tese a comprendere e a gestire le difficoltà che il neo presbite può incontrare nell'utilizzo di strumenti compensativi a cui non è abituato.

Si fornisce al partecipante al corso una traccia da seguire per gestire il soggetto presbite dal momento della rilevazione dei dati clinici alla consegna dello strumento correttivo, alla gestione delle difficoltà che possono insorgere nell'uso del nuovo equipaggiamento.

Alla fine del corso si svolge una esercitazione pratica nella quale ai partecipanti, suddivisi in piccoli gruppi, si propone un caso pratico, completo di dati clinici ed esigenze visive e si chiede di fare le opportune scelte correttive. Il materiale e le osservazioni raccolte in questa esercitazione è oggetto di dibattito, guidato dall'insegnante.

Domande di orientamento

- 1) L'adattamento accomodativo si realizza attraverso:
 - a) un allungamento antero-posteriore del bulbo;
 - b) una modifica della curvatura delle superfici anteriore e posteriori del cristallino;
 - c) una variazione di indice di rifrazione del cristallino;
 - d) uno spostamento del cristallino in avanti.

2) La presbiopia deve essere considerata:

- a) un'ametropia, esattamente come ipermetropia, miopia ed astigmatismo;
- b) un evento patologico che può essere efficacemente trattato farmacologicamente;
- c) un cambiamento fisiologico connesso ai processi di invecchiamento degli organi che compongono il sistema visivo;
- d) un'alterazione connessa ad alcuni tipi di ametropia, quale ad esempio l'ipermetropia.

3) Nella compensazione oftalmica della presbiopia con lente monofocale, lo spostamento dell'occhiale verso la punta del naso:

- a) comporta un aumento dell'effetto compensativo;
- b) comporta una riduzione dell'effetto compensativo;
- c) non altera l'effetto compensativo;
- d) è la situazione di corretto posizionamento dell'occhiale per presbiteri.

Sul fondo della pagina trovi le risposte esatte.